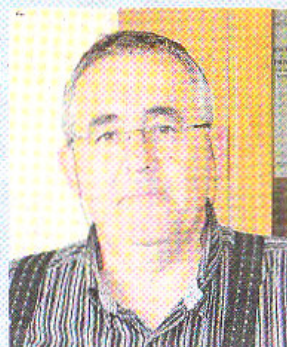


◆ Giorio si è dimesso: da lunedì il nuovo assessore ai lavori pubblici sarà Roberto Fantoni

RIVALTA - Marco Giorio ha annunciato le sue dimissioni da assessore ai lavori pubblici nell'ultimo consiglio comunale prima della pausa estiva, e dall'1 settembre il suo posto verrà preso da Roberto Fantoni. All'origine delle dimissioni, che sono state pianificate un paio di mesi fa per consentire un avvicendamento morbido nella guida dell'assessorato, gli impegni di lavoro, come ha comunicato lo stesso Giorio, che non riuscirebbe quindi più a conciliare l'attività di libero professionista con quella amministrativa. «Giorio non lascerà comunque da un giorno all'altro - spiega il sindaco

Mauro Marinari - *Ha già dato la sua disponibilità a dare una mano se servisse, in modo da non rallentare l'attività amministrativa. Fantoni, anche lui ingegnere, è stato individuato dopo una breve ricerca e ha tutte le caratteristiche per lavorare bene al servizio dei cittadini*».

Le dimissioni di Giorio arrivano a un anno di distanza da quelle di un altro assessore, Francesco Verdoja, che si occupava di sport e giovani ed è stato sostituito da Marilena Lavagno. Nella stessa occasione, oltre a Verdoja si era



dimessa anche la consigliera comunale Laura Sportaiuolo. Anche per questo sulla vicenda è intervenuto il consigliere di minoranza Michele Colaci dei Moderati, secondo il quale le dimissioni di Giorio sarebbero arrivate per dissidi interni alla giunta, soprattutto con il sindaco. Ipotesi

che il sindaco smentisce seccamente: «Colaci è abituato a vedere il marcio della politica in vicende come queste, perché evidentemente pensa che quando un assessore si dimette ciò avvenga sempre per motivi politici o per faide interne. Come già avvenuto per Verdoja, invece, anche in questo caso si è trattato di un atto di responsabilità, da parte di persone che non rimangono attaccate alla poltrona per il gusto di farlo, ma ritengono che il loro ruolo sia al servizio della comunità. E quando non riescono più a svolgerlo appieno decidono di farsi da parte, senza polemiche e senza litigi di sorta».